

SOCIETÀ DEI
TERZIERI MASSETANI



CORPO DEI
BALESTRIERI MASSETANI

REGOLAMENTO

PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare gli aspetti tecnici e comportamentali all'interno del Corpo dei Balestrieri Massetani, nel pieno rispetto delle norme e dello spirito statutario della Società dei Terzieri Massetani. Il regolamento cura in modo particolare gli aspetti comportamentali legati alla sicurezza e alla condotta dei balestrieri durante le manifestazioni, onde prevenire fatti spiacevoli e non consoni agli intenti della Società dei Terzieri Massetani. E' stata anche recepita la necessità di ridurre sia i tempi di tiro che quelli per le misurazioni durante le manifestazioni societarie introducendo specifiche modalità comportamentali e tecniche. Pur dedicando molta attenzione alle azioni formative e preventive, è stato inserito anche un capitolo dedicato alle sanzioni disciplinari, per stabilire precise regole da seguire nel giudicare eventuali condotte difformi da quanto stabilito nel presente regolamento.

Nel campo della sicurezza viene giudicata in modo molto positivo l'adozione della sicura sulla noce; tale accorgimento non è stato per adesso inserito tra quelli obbligatori per evitare serie difficoltà di adattamento delle balestre esistenti, ma ne viene raccomandata la realizzazione sulle nuove balestre.

Il presente regolamento può essere modificato su proposta scritta presentata al Magistrato della Società da una Commissione formata dai tre Nunci dei Terzieri e dal Maestro d'Armi.

I membri della Commissione sottoscrivono la proposta da sottoporre al Magistrato a dimostrazione dell'unanimità su quanto presentato.

Il Magistrato approva con maggioranza qualificata dei 2/3 +1 degli aventi diritto di voto.

Il presente documento, approvato all'unanimità dal Magistrato in data 28 Aprile 2006 su mandato del Consiglio Generale della Società dei Terzieri Massetani, è stato redatto dalla Commissione per il rinnovo del Regolamento del Corpo dei Balestrieri composta dai membri di seguito elencati.

Maestro delle Balestre	<i>Idrio Brinzaglia</i>
Nuncio del Terziere di Borgo	<i>Michele Mori</i>
Nuncio del Terziere di Cittanuova	<i>Daniele Cavaglioni</i>
Nuncio del Terziere di Cittavecchia	<i>Paolo Boddi</i>

Rappresentanti Borgo	<i>Gabbiello Vannini</i>
	<i>Patrizio Gentili</i>
Rappresentanti Cittanuova	<i>Giancarlo Zago</i>
	<i>Marco Benini</i>
Rappresentanti Cittavecchia	<i>Angelo Tonelli</i>
	<i>Manuele Magrini</i>

IL PRESENTE REGOLAMENTO ANNULLA E SOSTITUISCE TUTTI I PRECEDENTI

SOMMARIO

1 - Capitolo Primo	<i>Norme Generali</i>	4
2 - Capitolo Secondo	<i>Campi di Tiro</i>	5
3 - Capitolo Terzo	<i>Norme Tecniche</i>	5
3.1	La Balestra Antica all'Italiana	5
3.2	Le Frece o Verrette	6
3.3	Campi di Tiro, Cavalletti, Illuminazione, Bersagli	7
4 - Capitolo Quarto	<i>Norme Comportamentali</i>	7
4.1	Validità Generale	7
4.2	Manifestazione Societarie	7
4.3	Balestro del Girifalco e Torneo Nazionale	9
5 - Capitolo Quinto	<i>Manifestazioni Societarie</i>	10
5.1	Validità Generale	10
5.2	Balestro del Girifalco	10
5.2.1	Prove di tiro preliminari	10
5.2.2	Svolgimento della gara	11
5.2.3	Esame del corniolo e misurazioni	11
5.3	Qualificazioni Torneo Nazionale	13
5.4	La Taglia Guelfa	14
5.5	Il Trofeo di San Cerbone	14
6 - Capitolo Sesto	<i>Sanzioni Disciplinari</i>	15
Allegato A	<i>Schede di Misurazione</i>	

1 CAPITOLO PRIMO

Norme Generali

1.1 Il Corpo dei Balestrieri Massetani è costituito dai balestrieri dei terzieri ed è presieduto dal Maestro delle Balestre o d'Armi, in seguito denominato Maestro delle Balestre.

1.2 Per esercitare l'attività di Balestriere in seno alla Società dei Terzieri Massetani, occorre effettuare l'iscrizione al Corpo dei Balestrieri Massetani.

1.3 Per diventare Balestriere occorre possedere i seguenti requisiti:

- aver compiuto il 16° anno di età
- essere socio di un Terziere
- presentare domanda di ammissione al Consiglio del Terziere di appartenenza, secondo quanto previsto dal proprio regolamento interno
- fornire, in caso di minore età una dichiarazione di nulla osta da parte dei genitori o da chi esercita la patria potestà
- al fine di garantire la preparazione sportiva dei giovani balestrieri in vista delle competizioni, si precisa che è consentito l'uso della balestra all'interno delle strutture dei campi di tiro, da parte dei maggiori di anni 14, purché il giovane sia costantemente seguito sulla linea di tiro da un istruttore (nuncio o balestriere esperto al quale è affidato) e che il tutto sia finalizzato all'allenamento del giovane tiratore. Si deve ritenere però che la balestra non sia a questi "consegnata", ma semplicemente affidata in via temporanea dall'istruttore, che ne rimane responsabile per tutta la durata della sessione di tiro e che, sostanzialmente, ne mantiene il possesso. Resta inteso che la partecipazione in autonomia alle gare ufficiali avverrà soltanto al superamento dell'età di 16 anni. Per le gare non ufficiali, sia interne alla Società dei Terzieri, che esterne presso altre società, previo parere favorevole della società ospitante, il balestriere juniores potrà partecipare sempre con le modalità espresse sopra.
- per il tesseramento dei giovani balestrieri valgono le modalità previste per quelli che hanno compiuto 16 anni di età

1.4 La qualifica di Balestriere sancisce irrevocabilmente la scelta del Terziere di appartenenza.

1.5 I Balestrieri in attività dovranno rinnovare annualmente l'iscrizione al Corpo dei Balestrieri tramite i singoli Terzieri, che per mezzo del Nuncio provvederanno a trasmettere al Maestro delle Balestre, entro il 5 maggio di ogni anno la lista, versando al Camerlengo la relativa quota, che verrà stabilita ad inizio anno dal Magistrato. I balestrieri che riprendono, dopo una interruzione superiore ad un anno l'attività di tiro con la balestra, potranno effettuare l'iscrizione in qualunque momento dell'anno ed avranno diritto di partecipare a tutte le manifestazioni in calendario dopo la data di iscrizione.

1.6 Ogni Terziere, dopo l'accettazione di un nuovo Balestriere previa verifica dei requisiti previsti e secondo quanto stabilito dal proprio regolamento interno, provvederà, tramite il Nuncio, ad iscriverlo al Corpo dei Balestrieri Massetani, dandone comunicazione scritta al Maestro delle Balestre e versando al Camerlengo la quota associativa dovuta. Il Nuncio dovrà consegnare al nuovo balestriere una copia del presente regolamento, del regolamento FIB e del regolamento di Terziere, facendosi firmare regolare ricevuta.

1.7 Un nuovo balestriere potrà iscriversi in qualunque momento, ma prima di partecipare ad una Manifestazione Societaria dovrà effettuare un corso di addestramento di almeno tre mesi presso il proprio Terziere a partire dalla data della comunicazione di cui al punto 1.6. Se un balestriere regolarmente iscritto, ha interrotto negli anni l'attività di tiro con la balestra, non può essere considerato un nuovo balestriere e quindi non necessita del percorso di addestramento. Resta comunque responsabilità del Nuncio del Terziere la verifica della regolarità della balestra secondo le prescrizioni del presente regolamento.

1.8 A ciascun balestriere, i Nunci provvederanno ad apporre sulla tessera del Terziere in corso di validità, un timbro con la dicitura "Socio Balestriere"; tale timbro sarà fornito ai Terzieri dal Magistrato.

1.9 La Società dei Terzieri provvederà a coprire con una forma assicurativa dedicata (infortuni e R.C.T.) gli iscritti al corpo dei Balestrieri. Il Maestro delle Balestre provvede a rilasciare copia del contratto assicurativo direttamente ai Nunci dei Terzieri.

2 CAPITOLO SECONDO

Campi di Tiro

2.1 Per campo di tiro s'intende qualsiasi luogo dove si disputa una gara con la balestra, allestito con tutti i requisiti di sicurezza necessari.

2.2 Hanno la qualifica di "Campo di tiro" sia quelli spazi allestiti occasionalmente dalla Società dei Terzieri Massetani in occasione di una singola gara, sia quelli permanenti, adibiti di norma per gli allenamenti dei balestrieri Massetani durante tutto l'arco dell'anno.

2.3 I campi per gli allenamenti esistenti nell'ambito della Società dei Terzieri sono due e precisamente:

- Loc. Fonte Cristina (Pod. Maltempo) di competenza del Terziere di Cittanuova
- Loc. Le Monacelle di competenza dei Terzieri di Borgo e Cittavecchia.

2.4 La manutenzione e la gestione economica dei due suddetti campi di tiro è a carico dei Terzieri competenti.

2.5 L'accesso e la condotta da tenere all'interno dei singoli campi di allenamento dovrà essere materia di regolamentazione di competenza dei Terzieri che dovranno predisporre propri regolamenti interni. Tali regolamenti dovranno poi essere trasmessi al Magistrato della Società dei Terzieri avendo cura di trasmettere anche ogni successivo aggiornamento.

2.6 I componenti del Magistrato avranno comunque libero accesso ai singoli campi di allenamento.

3 CAPITOLO TERZO

Norme Tecniche

3.1 La Balestra Antica all'Italiana

La Balestra Antica all'Italiana ha i seguenti requisiti:

3.1.1 tenere in legno.

3.1.2 arco in acciaio munito di apposito dispositivo di sicurezza e contenimento di tipo combinato cuoio-acciaio costituito da una striscia di cuoio continua esterna all'arco di spessore minimo originale di 4 mm sagomata come lo stesso e fissata all'arco tramite un minimo di quattro fasce chiuse per mezzo di cucitura o legatura; due fasce devono essere poste alle estremità dei flettenti e le altre equamente distribuite sugli stessi. La larghezza minima di ogni singola fascia deve essere di 50 mm; le fasce possono essere ricavate in continuità con la striscia di cuoio esterna o cucite saldamente sulla stessa. Tra il cuoio e l'arco deve essere posta una lamina continua di acciaio armonico dello spessore minimo di 1 mm sagomata come l'arco con l'approssimazione di +0/-2 mm e lunga fino al superamento delle fasce poste alle estremità dei flettenti. La lamina può essere libera o vincolata al cuoio tramite incollaggio o rivettatura. Per il cuoio è ammesso uno spessore minimo originale di 3 mm nel caso lo stesso sia completamente chiuso sui flettenti o la lamina sia vincolata all'arco tramite un minimo di quattro fasce chiuse in acciaio poste due alle estremità dei flettenti e le altre equamente distribuite sugli stessi. In ogni caso non sono ammesse discontinuità nel cuoio e/o lamina tra un flettente e l'altro nella parte esterna dell'arco.

Saranno comunque accettati tutti i tipi di dispositivi di sicurezza e contenimento muniti di regolare certificazione, al seguito, rilasciata da laboratori di collaudo abilitati.

3.1.3 corda in fibra vegetale o sintetica, di colore consono all'arma con appositi troncafile in corda o in nylon.

3.1.4 noce estraibile a mano, non imperniata e senza cuscinetti.

3.1.5 leva di sgancio a scatto unico che abbia una presa sulla noce minimo di 2,5mm a sicura inserita.

3.1.6 dispositivo meccanico di sicurezza consono alla balestra, che impedisca lo sgancio accidentale della noce (baldrigo). Qualora la balestra sia dotata di sicura sulla noce ad inserimento automatico, è sufficiente che almeno tale dispositivo abbia una presa di 2,5 mm minimo.

3.1.7 piattino di mira con pece o sughero o materiali simili, in colori scuri consoni alla balestra; non è consentito che il piattino sia dotato di dispositivi di regolazione micrometrica.

3.1.8 asticcioline di mira senza reticoli e dispositivi di regolazione micrometrica; è permesso l'inserimento di un imbutino di mira di profondità massima di 30mm comprensiva dello spessore dell'asticciolina stessa; detto imbutino e/o l'asticciolina possono avere spostamenti solo verticali non micrometrici.

3.1.9 scorrimento di verretta fisso sulla parte terminale della piastra con lunghezza inferiore alla metà della piastra intesa dalla noce al termine della piastra stessa.

3.1.10 eventuali bolle di livello, qualora incorporate nella balestra, non devono essere visibili dall'esterno durante le gare.

3.1.11 eventuali registri nella staffa (corona della balestra) destinati esclusivamente alla messa in piano della balestra.

3.1.12 forza massima esercitata sulla noce ad arco armato: 600 kg (in gergo denominata "potenza arco" su regolamento federale).

3.2 Le Freccette o Verrette

Le frecce o verrette devono rispettare i seguenti requisiti:

3.2.1 siano in legno con puntale in acciaio.

3.2.2 diametro del punto di maggior dimensione compreso tra 22 e 28mm.

3.2.3 lunghezza minima 400mm, massima 600mm.

3.2.4 puntale in acciaio con conicità unica.

3.2.5 pennatura costituita da due mezze penne applicate lateralmente a 180° l'una dall'altra.

3.2.6 le due mezze penne devono essere naturali e dello stesso colore; possono essere solo di colore bianco, nero, marrone ed anche striate se nella striatura sono presenti solo i suddetti colori; sono inoltre accettate tutte le sfumature dei suddetti colori.

3.2.7 le verrette devono portare il nome ed il cognome del rispettivo Balestriere ed il Terziere di appartenenza.

3.3 Campi di Tiro, Cavalletti, Illuminazione, Bersagli

3.3.1 Per quanto riguarda le norme tecniche dei campi di tiro, dei cavalletti, della illuminazione e dei bersagli, vale a tutti gli effetti il regolamento federale al quale si rimanda.

3.3.2 Sono possibili deroghe per specifiche manifestazioni societarie, che saranno comunicate dal Maestro delle Balestre nel bando di gara.

4 CAPITOLO QUARTO ***Norme Comportamentali***

4.1 Validità Generale

4.1.1 Quando un balestriere ha con sé la balestra, anche durante il semplice trasporto o l'allenamento, è visto dagli altri nel ruolo di "balestriere" massetano ed ha quindi il dovere di adeguare il proprio contegno in modo da contribuire a migliorare l'immagine di Massa Marittima e del Balestro del Girifalco. In particolare dovrà evitare di reagire alle provocazioni e di usare linguaggio o gesti offensivi, violenti o anche semplicemente maleducati.

4.1.2 I rapporti con le giurie, con i componenti del Magistrato e con gli altri balestrieri, anche in caso di situazioni di contestazione, devono rimanere sempre in un ambito di lealtà e di rispetto reciproco.

4.1.3 È vietato caricare la balestra al di fuori dei luoghi appositamente segnalati. Nei campi di tiro della Società dei Terzieri Massetani i luoghi adibiti al caricamento delle balestre devono essere opportunamente segnalati e segregati. È vietato caricare la

balestra al di fuori di tali luoghi. È altresì vietato lo stazionamento/assembramento di balestrieri e l'ingresso di altre persone all'interno dei luoghi suddetti e lungo il percorso che conduce al banco di tiro. La permanenza in detti luoghi è consentita solo per il tempo strettamente indispensabile alle operazioni di preparazione al tiro, caricamento e posizionamento della balestra. È comunque cura e responsabilità del balestriere l'allontanamento di estranei dalla propria balestra durante le operazioni di caricamento. Tali luoghi adibiti al caricamento dovranno essere realizzati il più vicino possibile ai cavalletti e collocati in modo da limitare al minimo il percorso con arco carico posizionandoli in modo da non interferire con la linea di tiro. Ogni Terziere, nel proprio campo di tiro, regolerà, con norme comportamentali affisse e ben visibili a tutti, il percorso con arco carico. Alla data della firma del presente articolo i campi di tiro per allenamenti dei tre Terzieri sono dotati di almeno una postazione di caricamento.

4.2 Manifestazioni Societarie

4.2.1 La balestra utilizzata nelle manifestazioni societarie è esclusiva di un solo balestriere; è pertanto vietato l'impiego della stessa balestra da parte di più balestrieri.

4.2.2 Durante il posizionamento della freccia, in assenza di idoneo dispositivo di appoggio (forcella), il balestriere è obbligato a farsi sorreggere la balestra da un accompagnatore fino a quando non si sarà seduto in posizione di tiro.

Quando il balestriere sarà pronto per il tiro, l'accompagnatore dovrà abbandonare il banco di tiro, senza dare altri tipi di aiuto.

Se la manifestazione è in costume medioevale,

l'accesso alla zona destinata ai banchi di tiro e alle balestre, durante la fasi di preparazione al tiro, sarà consentito solo ai balestrieri e ai figuranti con i costumi da Maestro delle Balestre, Capitano e Nuncio e a nessun altro.

4.2.3 Dal momento in cui il balestriere solleva la balestra carica per trasportarla verso il banco di tiro deve evitare di prendere iniziative autonome e per qualsiasi problema deve informare immediatamente il Maestro delle Balestre, che valuterà l'accaduto e prenderà le decisioni del caso.

4.2.4 Dopo che il balestriere è seduto con la balestra in posizione di tiro non può più intervenire su di essa.

4.2.5 Il balestriere deve impegnarsi a dare massima fluidità allo svolgimento dei tiri, evitando di allontanarsi dalla propria balestra nei momenti precedenti l'effettuazione del tiro e avendo cura di trovarsi con la balestra carica e pronto a salire sul banco di tiro non appena è sceso il balestriere che lo precede nell'ordine di tiro.

4.2.6 È vietato tenere atteggiamenti ostruzionistici; il tempo impiegato per il tiro deve essere quello strettamente indispensabile alla corretta effettuazione delle necessarie operazioni.

4.2.7 È vietato decorare frecce e balestre con motivi ornamentali in contrasto con la storicità della manifestazione.

4.2.8 Il balestriere che partecipa ad una manifestazione ufficiale in cui è prevista anche la sfilata del corteo storico è obbligato a sfilare con la balestra che utilizzerà per il tiro. Per il Balestro del Girifalco, in caso di impedimenti fisici permanenti o età superiore ai 75 anni, il balestriere può presentare annualmente una richiesta scritta alla Società dei Terzieri entro il 30 Aprile, con allegato il certificato

di idoneità fisica sottoscritto da un medico, attestante la capacità fisica a sostenere una riduzione di percorso. Il percorso minimo consentito è da Piazza Cavour. Entro il 15 Maggio, il Magistrato, in base agli elementi ed alle motivazioni presentate, deciderà con maggioranza qualificata di 2/3 dei presenti, se accogliere la richiesta, comunicandolo per scritto all'interessato. Indipendentemente dal numero di richieste accolte, per salvaguardare la completezza del corteo storico, ogni Terziere potrà avere non più di un balestriere con tale limitazione per ogni manifestazione.

4.2.9 Quando un balestriere partecipa a manifestazioni in costume medievale, deve porre particolare attenzione alla propria immagine e a quella della propria balestra, avendo cura di togliere tutti quegli accessori che possono essere in contrasto con la storicità della manifestazione, come orologi, cellulari, chiavi, ecc.

4.2.10 Durante le sfilate in costume medievale i balestrieri del medesimo terziere (o della rappresentanza massetana) devono tenere tutti lo stesso passo al ritmo dei tamburi e portare la balestra allo stesso modo, che dovrà essere concordato prima della partenza. Quando il corteo è fermo o quando il gruppo storico è schierato e fermo le balestre se vengono appoggiate a terra devono stare con l'arco rivolto verso il basso.

4.2.11 All'interno del campo di tiro il Maestro delle Balestre, ha piena autorità sui presenti e può disporre l'allontanamento di chi non tiene un comportamento corretto.

4.2.12 È consentito l'uso di soli occhiali da vista con lenti non colorate e montature semplici prive di qualsiasi accessorio. I tiratori ad occhi aperti possono usare occhiali da vista come sopra descritti con una satinatura bianca sull'occhio non usato per la mira.

4.3 **Balestro del Girifalco** **e Torneo Nazionale della Balestra**

4.3.1 Il Maestro delle Balestre (o limitatamente al Balestro, il Nuncio) in prossimità della gara dovrà convocare in riunione tutti i balestrieri qualificati. Nella riunione il Maestro delle Balestre riassumerà i punti salienti del presente regolamento con lo spirito di evitare il verificarsi di episodi che vadano a discapito del regolare svolgimento della manifestazione o che possano dar luogo a contestazioni e polemiche. Per agevolare la partecipazione di tutti i balestrieri interessati, la riunione si svolgerà, di norma, subito dopo il termine delle qualifiche. Sarà comunque cura del Maestro delle Balestre affiggere, prima delle qualificazioni, nelle bacheche dei campi di tiro la convocazione della riunione con luogo e orario di svolgimento.

5 **CAPITOLO QUINTO** ***Manifestazioni Societarie***

5.1 *Validità Generale*

5.1.1 Le manifestazioni organizzate direttamente dalla Società dei Terzieri Massetani sono:

il Balestro del Girifalco (in costume medioevale), la Taglia Guelfa (in borghese aperto alla partecipazione di altre città) e il Trofeo di San Cerbone (in borghese).

5.1.2 Oltre alle tre sopracitate questo regolamento disciplina anche lo svolgimento delle qualificazioni per la formazione della squadra che rappresenterà Massa Marittima al Torneo Nazionale della Balestra (che pertanto viene ad essere a tutti gli effetti una manifestazione ufficiale). Sono inoltre da considerare manifestazioni societarie tutte le gare ed esibizioni anche organizzate da altre città, a cui la Società Terzieri Massetani aderisce ufficialmente.

5.1.3 Possono prendere parte alle manifestazioni ufficiali della Società dei Terzieri per l'anno in corso, i Balestrieri regolarmente iscritti al corpo dei Balestrieri Massetani.

5.2 *Balestro del Girifalco*

5.2.1 *Prove di tiro preliminari*

5.2.1.1 Prima di iniziare lo svolgimento delle prove in piazza, il Capitano del Popolo e il Maestro delle Balestre hanno il dovere di verificare che il perimetro di tiro sia allestito a regola d'arte.

5.2.1.2 Gli orari stabiliti per le prove sono dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per il Balestro diurno e delle ore 16.00 alle ore 18.00 per il Balestro in notturna; ogni Terziere ha a disposizione un turno di 40 minuti secondo l'ordine di classifica del Balestro precedente. Allo scadere dei 40 minuti il Terziere uscente deve lasciare il campo di tiro sgombro nella zona di tiro.

5.2.1.3 Durante lo svolgimento delle prove il Maestro delle Balestre dovrà essere presente nella piazza; in sua assenza deve essere sostituito dal Capitano del Popolo.

5.2.1.4 Prima dell'inizio delle prove, i Nunci dei Terzieri dovranno comunicare al Maestro delle Balestre i nominativi degli otto balestrieri che parteciperanno alle stesse, che non necessariamente saranno tra gli otto che parteciperanno al Balestro.

5.2.1.5 Durante lo svolgimento delle prove, all'interno della piazza potranno accedere solo i balestrieri indicati dai Terzieri, il loro Nuncio e il Capitano del Terziere di turno nonché il Capitano del Popolo, ed il Maestro delle Balestre.

Inoltre ogni Terziere potrà fornire assistenza ai propri balestrieri impegnati nelle prove per mezzo di due persone incaricate dal Nuncio, edotte sul presente regolamento, i cui nominativi saranno comunicati al Maestro delle Balestre prima dell'inizio delle prove.

5.2.1.6 I tiri di prova devono svolgersi esclusivamente su bersaglio piatto. I centri utilizzati possono essere quelli singoli o a cinque, da bersaglio piatto o da rialzato purché siano conformi nei colori e nelle dimensioni ai centri ufficiali non riportanti segni di alterazione.

5.2.1.7 Ogni Terziere provvederà per proprio conto al materiale necessario per lo svolgimento delle prove (ruzzole, centri, tasselli ecc.).

5.2.1.8 In caso di interruzioni causate da imprevisti, purché motivati, il Maestro delle Balestre può disporre che il tempo perso sia recuperato a fine turno facendo slittare l'inizio di quello successivo. Eventuali interruzioni per maltempo non verranno recuperate.

5.2.2 *Svolgimento della gara*

5.2.2.1 I balestrieri partecipanti al Balestro del Girifalco saranno quelli che partiranno con il corteo storico.

5.2.2.2 Stabilito che i Nunci dei Terzieri sono responsabili della perfetta rispondenza al regolamento delle balestre e delle frecce usate dagli otto Balestrieri partecipanti, e che ognuno di loro debba consegnare al Maestro delle Balestre, prima della partenza del corteo storico, la lista dei propri balestrieri numerata da 1 a 8, quest'ultimo, alla presenza dei Nunci procederà al sorteggio di un numero e le balestre e le frecce corrispondenti verranno sottoposte a verifica.

5.2.2.3 In caso di guasto tecnico, il balestriere è obbligato a informare il Maestro delle Balestre, il quale potrà autorizzare o meno l'effettuazione del tiro. In caso di impossibilità a tirare, sarà sostituito dal successivo nella lista del proprio terziere.

5.2.2.4 Il corniolo usato per la disputa del Balestro avrà le seguenti caratteristiche particolari: parte terminale del tronco di cono, all'interno dell'anello d'acciaio,

realizzata in legno di pioppo; bersaglio in cartoncino bianco da 130 mm di diametro con centro nero diametro 30 mm e con ulteriore centro bianco diametro 1 mm, incollato sulla parte terminale del corniolo. Sul bersaglio saranno tracciati dei cerchi concentrici equidistanziati di 5 mm e sei diametri a 30° l'uno dall'altro, bianchi sulla porzione di centro nera e neri sulla porzione di centro bianca.

5.2.2.5 A conclusione della gara dopo il verdetto della Giuria, i Terzieri perdenti devono provvedere allo smontaggio della piazza. Le operazioni devono iniziare entro un'ora.

5.2.3 *Esame del corniolo e misurazioni*

5.2.3.1 A fine gara, prima di staccare il corniolo, il Maestro delle Balestre provvederà ad un controllo del bersaglio per verificare che non vi siano frecce che non abbiano raggiunto lo stesso. In questo caso dopo verifica anche del Capitano del Popolo e del Capitano del Terziere interessato si procederà alla esclusione delle stesse. Ciò consentirà di evitare eventuali contestazioni nel caso cadessero delle frecce durante il trasporto del bersaglio al tavolo della giuria.

5.2.3.2 La giuria è composta dal Capitano del Popolo, dal Maestro delle Balestre ed dai tre Capitani eletti dei Terzieri. Alla sala dove avverranno le misurazioni sarà ammesso il Cancelliere con il compito di stilare il verbale di giuria e i Nunci eletti dei Terzieri in qualità di collaboratori del Maestro delle Balestre e dei rispettivi Capitani.

5.2.3.3 La misurazione della distanza delle frecce dal centro sarà effettuata sempre in

direzione radiale prendendo come riferimento le circonferenze tracciate sul bersaglio e mai misurando dall'esterno del corniolo.

5.2.3.4 La freccia, non sufficientemente conficcata nel bersaglio, in modo tale da non sostenersi da sola, sarà considerata non raggiungente il bersaglio quindi non valida. Nel caso che per una freccia ci sia il dubbio se sia o meno valida nonché il pericolo, nel togliere le altre frecce adiacenti, che sia a sua volta rimossa, per stabilire la sua validità si procederà nel seguente modo:

a corniolo in posizione verticale, una volta effettuate le misurazioni e tolte tutte le frecce interferenti, se la freccia indagata è stata rimossa volutamente o accidentalmente, essa viene rimessa in sede dal Maestro delle Balestre con una sola mano, senza effettuare rotazioni o eccessiva pressione; viene ritenuta valida se rimane in piedi senza cadere per almeno 20 secondi.

Nel caso particolare che la freccia in questione si presenti con il puntale adiacente ad un altro puntale nella parte conficcata nel bersaglio (ovvero c'è continuità tra i due fori), la prova suddetta dovrà essere effettuata togliendo tutte le altre frecce eccetto quella con il puntale adiacente.

5.2.3.5 La freccia, conficcata nel puntale di un'altra freccia, quindi non valida perché non raggiungente il bersaglio, deve essere lasciata al suo posto sino al momento in cui viene tolto il puntale sottostante.

5.2.3.6 Il Maestro delle Balestre è la figura incaricata di estrarre le frecce dal bersaglio; egli dovrà porre particolare attenzione per evitare di muovere accidentalmente le frecce limitrofe. In questa operazione sarà coadiuvato esclusivamente dai Nunci dei

Terzieri. Le frecce ancora infisse nel corniolo potranno essere toccate solo dal Maestro delle Balestre o da persona espressamente autorizzata dallo stesso. La violazione di questa regola comporterà l'immediato allontanamento dalla giuria. In questa fase il Capitano del Popolo ed i Capitani dei Terzieri controlleranno da debita distanza la regolarità delle operazioni. Verranno chiamati dal Maestro delle Balestre quando la situazione del corniolo consentirà di stabilire la classifica definitiva o l'effettuazione delle misurazioni.

5.2.3.7 Nei casi in cui sia necessario ricorrere a misurazione accurata per l'attribuzione della vittoria, si procederà nel seguente modo: il cancelliere consegna ai Capitani dei Terzieri e al Capitano del Popolo una scheda di misurazione (allegato A). Il Capitano del Popolo e il Maestro delle Balestre si avvicineranno per primi al corniolo e, avendo cura di non toccare le frecce, effettueranno la misurazione della distanza dal centro, utilizzando il riferimento concordato in giuria, di ciascuna freccia e del diametro dei puntali sulla superficie del corniolo. Riporteranno la loro misurazione sulla scheda e dopo averla firmata, la consegneranno al Cancelliere senza farla conoscere agli altri presenti. A turno faranno la stessa operazione i Capitani dei Terzieri nell'ordine di tiro; essi dovranno essere coadiuvati dai rispettivi Nunci. Resta inteso che il Capitano del Popolo ed il Maestro delle Balestre sorveglieranno la correttezza di tali operazioni.

5.2.3.8 Le misurazioni devono essere fatte tutte con lo stesso calibro, fornito dalla Società dei Terzieri, con lettura digitale e precisione di un centesimo di mm. Per effettuare

misurazioni di particolare difficoltà, si potrà utilizzare anche un compasso comparatore o altri strumenti idonei, purchè messi a disposizione dalla Società dei Terzieri. Sulla scheda devono essere riportate entrambe le cifre decimali.

5.2.3.9 Il Cancelliere calcolerà, per ogni freccia, la media aritmetica pesata delle quattro misurazioni dando peso doppio a quella del Capitano del Popolo, con approssimazione al centesimo di mm.

5.2.3.10 Poi verificherà che nessuna delle misurazioni si discosti dalla media così ottenuta per più di 0,2 mm. Le misurazioni che si discosteranno oltre tale valore, saranno scartate.

5.2.3.11 In caso di scarti, il Cancelliere effettuerà nuovamente il calcolo della media, trascurando le misurazioni non valide.

5.2.3.12 La graduatoria finale sarà formata in base alla media delle misurazioni.

5.2.3.13 Nel caso di parità, si utilizzerà la media delle misure del diametro del puntale in corrispondenza della superficie del corniolo. Anche in questo caso il calcolo sarà effettuato trascurando le schede già dichiarate non valide e dando peso doppio a quella del Capitano del Popolo. Prevarrà la freccia, il cui diametro medio risulterà minore.

5.2.3.14 In caso di ulteriore parità, prevarrà il Balestriere che avrà tirato per primo.

5.2.3.15 Il Balestro del Girifalco deve concludersi con un unico ed univoco vincitore. Pertanto, anche nel caso in cui si verifichi una situazione in cui sia impossibile l'applicazione della procedura prevista dai precedenti articoli, la giuria è tenuta a decretare un vincitore, eventualmente anche ricorrendo al sorteggio. Il verdetto espresso

dalla giuria è inappellabile.

5.3 Qualificazioni Torneo Nazionale

5.3.1 La gara di qualificazione è unica tra tutti i balestrieri regolarmente iscritti al Corpo dei Balestrieri Masettani.

5.3.2 Partecipano al Torneo Nazionale i 15 balestrieri che durante la gara di qualificazione hanno ottenuto i migliori punteggi totali (14 nel caso in cui il Re della Balestra partecipi di diritto).

5.3.3 A sua scelta, l'eventuale detentore del titolo di Re della Balestra, può partecipare di diritto al Torneo Nazionale occupando la prima posizione nella graduatoria finale di qualificazione. La decisione a riguardo deve essere comunicata al Maestro delle Balestre non oltre il 15° giorno antecedente la gara di qualificazione.

5.3.4 I Balestrieri qualificati, che rinunciano a partecipare alla manifestazione vengono sostituiti in base alla graduatoria finale della gara di qualificazione. Salvo cause di forza maggiore la rinuncia deve essere comunicata al Maestro delle Balestre entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.

5.3.5 La graduatoria finale della gara di qualificazione determina l'ordine con cui i balestrieri scelgono la ruzzola e la posizione del centro in cui tirare per il Campionato Italiano a squadre

5.3.6 La gara di qualificazione mantiene la propria validità nel caso in cui si renda necessario rimandare il Torneo Nazionale ad altra data dell'anno corrente.

5.3.7 Durante la gara di qualificazione vigono le norme tecniche del regolamento FIB.

5.3.8 Il Maestro delle Balestre, in accordo con i Terzieri, compone una o più giurie,

formate ognuna da tre persone, una per ogni Terziere, in regola con il tesseramento, che sovrintenderanno al normale svolgimento delle operazioni. Al termine delle qualificazioni forniscono al Maestro delle Balestre i punteggi conseguiti ed i relativi bersagli firmati dai balestrieri. Il verdetto espresso dalla giuria è inappellabile.

5.3.9 La gara di qualificazione si svolge con modalità che saranno stabilite di volta in volta dal Maestro delle Balestre a seconda delle necessità organizzative. Tali modalità dovranno essere rese note con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data del Torneo e affisse in tutti i campi di tiro di allenamento della Società. Vengono comunque fatti salvi i seguenti principi:

5.3.10 Ciascun partecipante deve effettuare almeno n. 4 tiri su bersaglio piatto a 5 centri come da regolamento FIB.

5.3.11 Tra l'uno e l'altro tiro di uno stesso balestriere devono trascorrere non meno di trenta minuti.

5.3.12 Ciascun partecipante è obbligato a comunicare alla Giuria il proprio eventuale ritiro dalla gara di qualificazione.

5.4 La Taglia Guelfa

5.4.1 La Taglia Guelfa è un torneo individuale ad eliminazione.

5.4.2 Sono invitati a partecipare anche i balestrieri delle altre città.

5.4.3 Le modalità di iscrizione alla gara, di effettuazione delle prove e della fase eliminatoria vengono comunicate ogni anno dal Maestro delle Balestre con apposito bando di gara.

5.4.4 I bersagli usati per la fase eliminatoria saranno neri con cinque centri bianchi di diametro 130 mm con centro nero di diametro 30mm affissi su ruzzola piatta dello spessore di 80mm.

5.4.5 Il bersaglio per la finale è costituito da una base su cui sono stati fissati 4 “corniolini” di forma tronco-conica e diametro alla sommità di 130mm. Sulla sommità di ciascuno dei “corniolini” è incollato un bersaglio bianco con centro nero di 30mm di diametro. L'altezza totale dei corniolini sarà di 290 mm. La base e le superfici laterali dei corniolini potranno essere decorate.

5.4.6 Alla finale si qualificano 4 balestrieri, che effettuano un tiro ciascuno su uno dei 4 “corniolini”.

5.4.7 La graduatoria della finale sarà determinata da una giuria costituita dal Maestro delle Balestre e da un rappresentante di ogni città intervenuta.

5.5 Il Trofeo di San Cerbone

5.5.1 Il Trofeo di S. Cerbone si disputa di norma in piazza Garibaldi il pomeriggio del 10 di ottobre in occasione della festa del Santo Patrono di Massa Marittima.

5.5.2 Sono ammessi a partecipare tutti i balestrieri massetani in regola con il tesseramento.

5.5.3 I termini per l'iscrizione ed altre eventuali regolamentazioni particolari saranno comunicate dal Maestro delle Balestre tramite apposito bando che sarà pubblicato almeno 20 giorni prima della manifestazione.

5.5.4 Non sono previsti tiri di prova.

5.5.5 I tiri saranno effettuati su di un corniolo regolamentare secondo l'ordine stabilito mediante sorteggio tra tutti i balestrieri iscritti. La ruzzola di base e/o le superfici laterali del corniolo potranno essere decorate.

5.5.6 La misurazione dei tiri sarà svolta con le stesse modalità del Balestro; qualora le figure istituzionali fossero assenti saranno sostituite da loro delegati.

6 CAPITOLO SESTO

Sanzioni Disciplinari

6.1 Sanzioni disciplinari possono essere comminate a quei balestrieri che contravvengono alle norme di questo regolamento.

6.2 Se le mancanze vengono commesse da figure istituzionali durante l'esercizio delle loro funzioni le relative sanzioni saranno stabilite dal Laudabile Ufficio.

6.3 Sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:

- squalifica del tiro
- esclusione dalla gara in corso con squalifica dei tiri eventualmente già effettuati
- richiamo scritto
- ammonizione
- squalifica per un anno solare da tutte le manifestazioni societarie
- radiazione dal Corpo dei Balestrieri Massetani

6.4 La squalifica del tiro e l'esclusione dalla gara in corso possono essere decise dalla Giuria o, in sua assenza, dal Maestro delle Balestre. Le altre sanzioni debbono essere decise dal Laudabile Ufficio sulla base dei referti di Giuria o di esposti scritti e circostanziati secondo le seguenti regole:

- Balestro del Girifalco - farà fede esclusivamente il verbale di giuria
- altre manifestazioni e campi di tiro - faranno fede sia i referti di giuria che gli esposti scritti inoltrati al Laudabile Ufficio della Società dei Terzieri entro tre giorni dall'accaduto.

Non saranno prese in considerazione richieste di sanzione non segnalate con questa procedura.

6.5 Vigono comunque i seguenti automatismi:

- la seconda ammonizione comporta la squalifica per un anno; a tale scopo le ammonizioni sono valide per due anni solari dal giorno in cui il provvedimento viene definitivamente ratificato;
- alla terza squalifica di un anno scatta in automatico la radiazione.

6.6 Anche le sanzioni automatiche devono essere sempre ratificate per scritto dal Laudabile Ufficio.

6.7 Il Laudabile Ufficio prima di emettere decisioni sanzionatorie, deve esaminare sia gli atti accusatori, sia quelli eventuali a difesa. Se lo ritiene opportuno può convocare testimoni e parti in causa. La decisione deve essere presa a semplice maggioranza e notificata per iscritto entro 10 giorni dalla segnalazione.

6.8 Colui che ha subito un provvedimento sanzionatorio, se in possesso di ulteriori elementi a proprio favore, può presentare ricorso scritto al Laudabile Ufficio entro 10 giorni, trascorsi i quali la sanzione diviene effettiva.

6.9 Nei 10 giorni successivi al ricorso, il Laudabile Ufficio esamina gli ulteriori elementi raccolti sentendo eventualmente altri testimoni e pronuncia la decisione definitiva, che viene presa sempre a semplice maggioranza.

6.10 Nella tabella seguente sono riportate le sanzioni previste per la trasgressione agli articoli del presente regolamento. Quando per uno stesso articolo, sono previste più

sanzioni, il Laudabile Ufficio deciderà quale applicare tenuto conto delle specifiche circostanze aggravanti o attenuanti. La squalifica del tiro e l'esclusione dalla gara in corso sono cumulabili con una delle altre sanzioni quando previste.

6.11 In caso di infrazioni multiple viene sanzionata quella di maggiore gravità; solo in casi di eccezionale gravità o per recidività, il Laudabile Ufficio può sommare le sanzioni previste.

6.12 Il Cancelliere è incaricato di tenere aggiornato un apposito registro e di archiviare gli atti sanzionatori con relativi allegati.

6.13 Eventuali sanzioni decise dalla Federazione nel corso di manifestazioni da essa organizzate, saranno recepite dal Laudabile Ufficio, che prenderà i provvedimenti del caso.

Tabella promemoria delle sanzioni disciplinari

Articoli	Squalifica del tiro	Esclusione gara in corso	Richiamo Scritto	Ammonizioni	Squalifica per 1 anno	Radiazione
Da 3.1.1 a 3.1.9		X	X	X	X	
3.1.10			X			
Da 3.2.1 a 3.2.5		X				
3.2.6	X				X	
3.2.7	X					
4.1.1 e 4.1.2		X	X	X		
4.1.3		X				
4.2.1		X			X	
4.2.2		X			X	
4.2.3		X	X	X	X	X
4.2.4		X		X	X	X
4.2.5			X	X		
4.2.6		X		X		
4.2.7	X			X		
4.2.8		X				
5.2.2.3		X		X	X	X
5.3.4				X	X	
5.3.12			X	X		

Emissione: 28 Aprile 2006

Ultima pubblicazione online: 5 Aprile 2017

ALLEGATO A - Schede di Misurazione

Balestro del Girifalco n° del

Balestriere	Distanza dal centro (mm)	Diametro puntale (mm)

Il Capitano del Popolo

Il Maestro delle Balestre

.....

.....

Balestro del Girifalco n° del

Balestriere	Distanza dal centro (mm)	Diametro puntale (mm)

Il Capitano del Terziere di

.....